

Un modello per la considerazione degli effetti incrociati dei piani nella valutazione ambientale strategica

Valentina Adinolfi ¹, Michele Grimaldi ², Isidoro Fasolino ³

¹ Università degli Studi di Salerno, vadinolfi@unisa.it, [0000-0003-1039-1626]

² Università degli Studi di Salerno, migrimaldi@unisa.it, [0000-0001-6906-3809]

³ Università degli studi di Salerno, I.fasolino@unisa.it, [0000-0002-6017-7508]

Abstract.

La varietà e la numerosità dei piani urbanistici e territoriali, generali e di settore, presenti nel quadro normativo italiano, richiede una ricognizione sistematizzata degli stessi ai fini di una consapevole ed esaustiva considerazione all'interno del rapporto ambientale, quale elaborazione tecnica prevista nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica (Vas) di piani e programmi, dove vengono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma.

La VAS, a sua volta, si prefigura come una valutazione del piano perché ne integra il processo perseguendo l'obiettivo di sostenibilità ambientale delle previsioni del piano stesso.

Inoltre, essendo le azioni umane la causa principale del cambiamento climatico, pianificazione territoriale e urbanistica può giocare un ruolo chiave in opposizione ad essa sempre più riconosciuto.

Obiettivo di questo lavoro è quello di proporre uno strumento operativo utile a verificare quali altri piani, oltre quello per il quale è condotta la Vas, operanti sul medesimo territorio interessato, occorre considerare per valutarne i possibili effetti sulle componenti ambientali.

